



Tornando a noi, è per questo che Dante e Shakespeare possono essere considerati al contempo i più grandi scrittori dei tempi moderni: perché fondano la loro letteratura su basi decisamente opposte.

IL RACCONTO

Tutto ciò per arrivare a dire che la poesia (e la scrittura) di Shakespeare si fonda (al contrario di quella di Dante) sulla trama. C'è un racconto, che poi Shakespeare rende altissimo, sublime, immortale, archetipico: ma tutto nasce da una trama e dei personaggi (in Dante tutto nasce da un'immagine poetica e una riflessione filosofica). Shakespeare, difatti, ha lavorato su trame già esistenti (precedenti drammi, leggende, vicende storiche) e le ha rese archetipiche: cioè dei sistemi narrativi praticamente perfetti. Qualsiasi trama moderna può essere fatta risalire, nei termini principali, a Shakespeare. In questo senso, come per i miti, i suoi drammi si

**Chi è
Dai libri per ragazzi
ai cartoni animati della BBC**

Leon Garfield è nato a Brighton (Regno Unito) nel 1921 e morto a Londra nel 1996. Scrittore per ragazzi e importante sceneggiatore, ha pubblicato numerosi romanzi di avventura e di riscritture, ha scritto varie sceneggiature fra cui un'importante serie di cartoni animati tratti dai drammi di Shakespeare per la BBC. In Italia oltre ai due volumidelle «Storie di William Shakespeare» è uscito, sempre per Nuove Edizioni Romane, il volume di miti «Il romanzo degli dèi greci» (344 pagine, 14 euro). Le uniche riscritture di Shakespeare pubblicate in Italia oltre ai libri di Garfield sono i racconti scritti da Charles e Mary Lamb alla fine del '700 ma un po' datata: Fabbri ha pubblicato una bell'edizione di alcuni di questi racconti con le splendide illustrazioni di Joëlle Jolivet (184 pagine, 18 euro).

prestano particolarmente bene a delle riscritture. Certo ci vuole coraggio, ma la trama di *Romeo e Giulietta*, (così come quella di *Re Lear* o quella di *Amleto*) ha una tale forza che le permette di essere sottratta ai versi di Shakespeare (e alla rappresentazione teatrale) e di sopravvivere: non perché il valore dell'opera sia nella trama, ma perché si fonda su questa; quindi sapendolo fare, riscrivendo quella trama, la poesia che ci aveva messo Shakespeare continua ad essere evocata.

Ma bisogna saperlo fare, occorre essere dei grandi scrittori.

PER LE SCUOLE

Ecco: un discorso così lungo (e accademico) per dire una cosa molto semplice: Leon Garfield è la più grande e riuscita riscrittura di Shakespeare di cui attualmente si possa disporre. Appena ristampati in due bellissimi volumi da Nuove Edizioni Romane, *Le storie di Wil-*

liam Shakespeare, scritte da Garfield e illustrate da Cecco Marinello (18 euro, per 344 pagine ognuno dei due volumi) sono due gioielli. Non si tratta, come sempre nelle grandi riscritture di un succedaneo, un breviario o il riassunto: si tratta della creazione in una diversa forma, dell'evocazione di una poesia sublime. Ed anche evocarla attraverso un nuovo racconto, la poesia, è un fatto importante, essenziale, prezioso.

(Sarebbe da dire che questi volumi andrebbero adottati nelle scuole: che la formazione psicologica e morale dei nostri ragazzi dovrebbe passare anche per questi racconti: ma mi sembrano tempi piuttosto complicati per la scuola italiana, il ministro ha questioni più importanti su cui riflettere, la poesia non sembra essere fra i principali dei nostri problemi... buffo, perché di suo in genere offre illuminanti soluzioni). ♦